

COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 68 DEL 17/12/2009

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

Il giorno 17.12.2009, alle ore 21:00, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di Legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno la cui documentazione è stata depositata nei 3 giorni precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, PASI PIERLUIGI, assistito dal Segretario Comunale SCHIAPACASSA Dott.ssa ANTONIA.

Assessori esterni: partecipano SERAFINI ANTONIO E UMBERTO RADICI.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune:

Presenti

Assenti/Assenti giustificati

PASI PIERLUIGI
DE PASQUALE ANNA
BIELLI ORIETTA
ROBECCHI FRANCESCO
TOSCANO FRANCO MARIA
COSTA EMILIANO
CATTONI GIAN PIETRO
DEL BEN DANIELE
PREVITALI FEDERICO
PANARA MASSIMO
MERONI CARLO
TARANTOLA M. GRAZIA
TARANTOLA CARLO
CIVIERO ARMANDO
CRESPI ALESSANDRO
FERRARIO MICHELE
GARAVAGLIA ENRICO

Membri ASSEGNATI 17 PRESENTI 17

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

Richiamati:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente";

Dato atto che l'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

Considerato:

- che il competente Settore ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- che i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, con la qualifica di beni immobili della classe A II 4 (fabbricati patrimonio indisponibile) oppure della classe A II 2 (terreni patrimonio indisponibile), del conto del patrimonio (modello 20 del DPR n. 194/1996), potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica;

Rilevato che l'elenco di immobili ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene catasto;

Considerato:

- che la disciplina della valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis del dl n. 351/2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

- che è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del dl 351/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 24.11.2009 con la quale è stato proposto al Consiglio Comunale l'approvazione dell'allegato piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente regolamento per le alienazioni immobiliari approvato con deliberazione consiliare n.44 del 15 luglio 1999;
- il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- il programma triennale 2010-2012 ed elenco annuale adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 15 ottobre 2009;

Ritenuto di approvare la suddetta relazione-proposta;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Tecnico comunale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000;

Visti i seguenti interventi:

Il consigliere sig. Massimo Panara espone il punto all'o.d.g.: cita l'art. 58 della L. n. 133/2008, spiega il meccanismo, gli allegati, i dati catastali, la localizzazione dell'area sita in via Amburgo, 5000 mq, nel Piano dei servizi è classificata come area a standard, parcheggio, ambito 117B, la superficie totale è di mq 10.134, la superficie dell'atto è minore, pari a 5.000 mq, nell'allegato si parla di mettere a gara il diritto di superficie, in sede di gara si stabiliranno gli anni di durata, l'importo è inserito per finanziare le spese di investimento dell'opera 1 del 2010, il valore sarà determinato con perizia prima della gara, che terrà conto anche degli anni e della struttura, nel Piano dei servizi è individuata come mensa aziendale, costo dell'opera 800.000 €.

Il consigliere sig. Daniele Del Ben: la legittimità della alienazione non è discutibile, è previsto nel PGT, ma allarga il ragionamento e ricorda quanto accaduto nella sua amministrazione, l'esigenza di una mensa aziendale a disposizione della zona industriale e non solo, era stata proposta da operatore della zona, non si era ritenuta la necessità, l'operatore però è anche proprietario di particella 380, spazio libero dietro la Jungheinrich, appurato che sia legittimo fare questo servizio, la domanda che si pone è: va bene gara, partecipa chi ha interesse, parteciperanno i pochi che hanno interessi, si tratta di terreno che rappresenta quasi una barriera tra zona industriale e residenziale, la logica di dividere i due complessi, che deve essere mantenuta, se ci sono spazi attigui privati disponibili, perché dare un terreno comunale per fare opere che possono essere realizzate a 50 metri di distanza, nell'area dietro, nella zona inserita nel complesso industriale?

Il consigliere sig.ra Maria Grazia Tarantola: c'è scritto valorizzazione, allora si dà valore alienando? (Sindaco: non è alienare), il lavoro di ricognizione porta solo un bene, in commissione si è espressa perplessità perché quell'area è cuscinetto tra area industriale e le case, il suo gruppo nella approvazione del PGT era contrario, quindi per coerenza votano contrario.

Il consigliere sig. Daniele Del Ben: intende cosa è l'area dietro (spiega).

Il consigliere sig. Massimo Panara: si tratta di PL, convenzione non si può dire all'operatore di ridare i soldi, se fosse area non ancora pianificata.

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: la particella 388 fa parte del PL, se operatore vuole fare mensa aziendale il Consiglio Comunale glielo può concedere (la maggioranza), ma esprime un pensiero: il mappale si presta poco, la scelta era di mantenerla, era fondamentale tenere divisione, se si vuole fare si deve inventariare le misure, non è stato fatto, si deve valutare bene, non deve essere

fatta mensa, con apertura magari la domenica e la sera, perché va ad incidere in modo negativo su esercenti, che fanno piccola ristorazione al mezzogiorno, la maggioranza deve spiegare loro la necessità, che non risulta evidente, la valorizzazione fa venire i brividi, nell'amministrazione precedente di Pasi il Campagnone è stato "valorizzato", era anche lì la loro amministrazione, si deve fare il passo come la gamba, senza svendere, è facile ottenere gli oneri, e fare opere che hanno costi che poi lievitano, prima si deve fare indagine se le aziende sono interessate e sentire gli esercenti, fare una somma tra svantaggi e vantaggi, occorre valutare gli interessi dei cittadini, qui si dà corso a richieste, magari non ufficiali, loro non erano contro, ma prima votavano, c'è necessità di misure ed importi, propone di modificare e di spostare su particella 388, il privato si fa il suo intervento, per ammortizzare l'intervento ci vogliono 25-30 anni, alla restituzione resta al Comune una struttura vecchia e occorrerà mettere altri soldi.

Il consigliere sig. Carlo Tarantola: si era già perplessi nell'approvazione definitiva del PGT e quindi tali perplessità tornano quando si approvano a mano a mano gli interventi del PGT, qual è la necessità dell'intervento? Non conosce le necessità delle aziende, ci sono due realtà di media grandezza, le altre sono piccole, imprese artigianali, non sa se c'è necessità reale; altra perplessità è il ricordo del Campagnone in fondo a Via don Luigi Negri, è stato alienato per fare cosa? Costruire il nuovo plesso scolastico, allora era in minoranza insieme a chi oggi rappresenta la maggioranza, è stato intervento criticato, non si capiva il motivo, vuole sapere le diverse valutazioni che sono state fatte quando si siede con la maggioranza, esprime parere contrario soprattutto perché era negativo sul PGT.

Il consigliere sig. Massimo Panara: non si tratta di alienare, ma di concedere diritto di superficie a chi vince la gara, può costruire e gestire struttura per un numero limitato di anni, che sarà stabilito successivamente e così la localizzazione dell'area (anche il confine con particella 386), il PGT prevede tutta l'area a parcheggi, nella progettazione si garantiranno il possibile aree a verde, riguarda area 388, non è possibile cambiare perché atti sono già stati firmati, ma si può fare gara.

Il consigliere sig. Daniele Del Ben: non cambia la sostanza, ma si sottrae sempre spazio a verde, ad area pubblica per fare cementificazione, non cambia, anche se non si vende, non sarà più verde, non ci sono più alberi, ma manufatto di cemento, prima bisogna vedere se ci sono necessità reali, valutare i problemi degli esercenti, se nel PGT è stato deciso che un servizio così può essere utile perché farlo su area comunale, a verde, si aspetta che venga avanti necessità, e poi che operatore compri terreno privato.

Il consigliere sig.ra Maria Grazia Tarantola: sicuramente il lavoro in occasione del PGT sarà stato fatto, ma la valutazione specifica è stata fatta?

Il consigliere sig. Massimo Panara: si è fatto a livello generale per il PGT, si sono avuti incontri con commercianti, imprenditori (Tarantola MG: ci sono dei numeri?) non li ricordo, sono stati fatti nelle varie riunioni.

Il consigliere sig.ra Maria Grazia Tarantola: non si discute il servizio, ma si deve valutare i termini concreti (i numeri).

Il consigliere sig. Carlo Tarantola: si fa paragone con Campagnone, nel PGT quando si parlava di pesa pubblica si è discusso per ore, chi vi risiede (zona ex Campagnone) dice di essere disturbato, ora questo servizio potrebbe anche essere fatto di sera, di sabato, di domenica, c'è rischio che crei disservizio a chi vi risiede, perché quando hanno acquistato volevano forse stare in zona tranquilla e isolata, si deve fare valutazione, spera che la maggioranza abbia fatto ciò.

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: chiede se si può individuare altra area (Segretario comunale: se il valore è uguale e il PGT la prevede sì).

Il consigliere sig. Massimo Panara: il PGT non prevede il contesto ma il rilievo, è a cavallo di due aree.

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: si tratta di mq più o meno equivalenti, mapp. 386 è fuori vista, propone di scambiare mapp. 388 e 386, l'Assessore ha detto che si è per un numero limitato di anni, ma saranno minimo anni 20, è investimento di € 800.000, altroché 20 anni, almeno 30, si parla di parcheggi di pertinenza, ma gli operai non vanno in auto, ma se si esagera il problema si

risolvono altri problemi, l'azienda che ha lottizzato ha rivenduto 5000 al proprietario, se si fanno parcheggi a favore ci si carica di un peso (oneri) che potrebbe fare il privato, c'è stata richiesta scritta?

Il consigliere sig. Massimo Panara: no.

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: si mette in moto un movimento e si distrugge 5000 mq solo perché in sede di PGT si era previsto, la valorizzazione non porta più niente di fisso, cominciamo a spostarlo nella parte alta.

Il consigliere sig. Massimo Panara: mappale 386 in buona parte è occupato da cul de sac di società che non si vede, propone di considerare parte mapp. 388 e parte mapp. 386.

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: si dice che su mapp. 388 non ci sta, lui invece contesta l'affermazione.

Il consigliere sig. Massimo Panara: (è catastale)

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: ci dovete dare documentazione oggi.

Il consigliere sig. Massimo Panara: serve per vedere mappale.

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: su che cosa ragioniamo, scommette che ci sta e quindi potremo mettere subito mapp. 386. Propone mapp. 386 perché ci sta e poi si valuta se ci sta, se ci sono altre mire ditelo.

L'Assessore sig. Umberto Radici: il PGT prevede che un terzo del mapp. 386 è occupato da rotatoria.

Il consigliere sig. Daniele Del Ben: che c'è rotatoria va bene, se sia un terzo non lo sa.

L'Assessore sig. Umberto Radici: su mapp. 386 non ci sta, si può indicare parte mapp. 386 e parte mapp. 388, sono punti di vista, su mapp. 233 c'è già parcheggio, cambia poco, bisogna vedere la proposta di progetto.

Il consigliere sig. Gian Pietro Cattoni: dipende dal Comune e non da operatore, la rotonda non interessa il mappale, mettiamo mapp. 386.

L'Assessore sig. Umberto Radici: parte: 1700 mq sono occupati da rotatoria, resta poco.

Il consigliere sig. Daniele Del Ben: 4000 mq.

L'Assessore sig. Umberto Radici: 3.500 mq

Il consigliere sig. Massimo Panara: propone di inserire foglio 19 mapp. 386 parte e poi si vedrà meglio per definire.

L'Assessore sig. Umberto Radici: si condivide la preoccupazione e auspica per accogliere mitigazione, creare una barriera, per chi abita, in fase esecutiva.

Si vota la proposta dell'Assessore sig. Massimo Panara: all. A.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 5 (Tarantola MG, Tarantola C; Cattoni, Del Ben, Crespi)

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in base a quanto disposto dal Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133/2008, art. 58, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come sopra modificato e cioè due mappali: 386 parte più 238 parte;
2. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2010/2012;
3. di dare atto che il piano viene allegato al Bilancio di previsione 2010.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 5 (Tarantola MG, Tarantola C; Cattoni, Del Ben, Crespi)
Dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 d.lgs. n. 267/2000.

Allegato delibera C.C./G.M.

n: 68 del 17.12.2004

ALLEGATO "A"

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

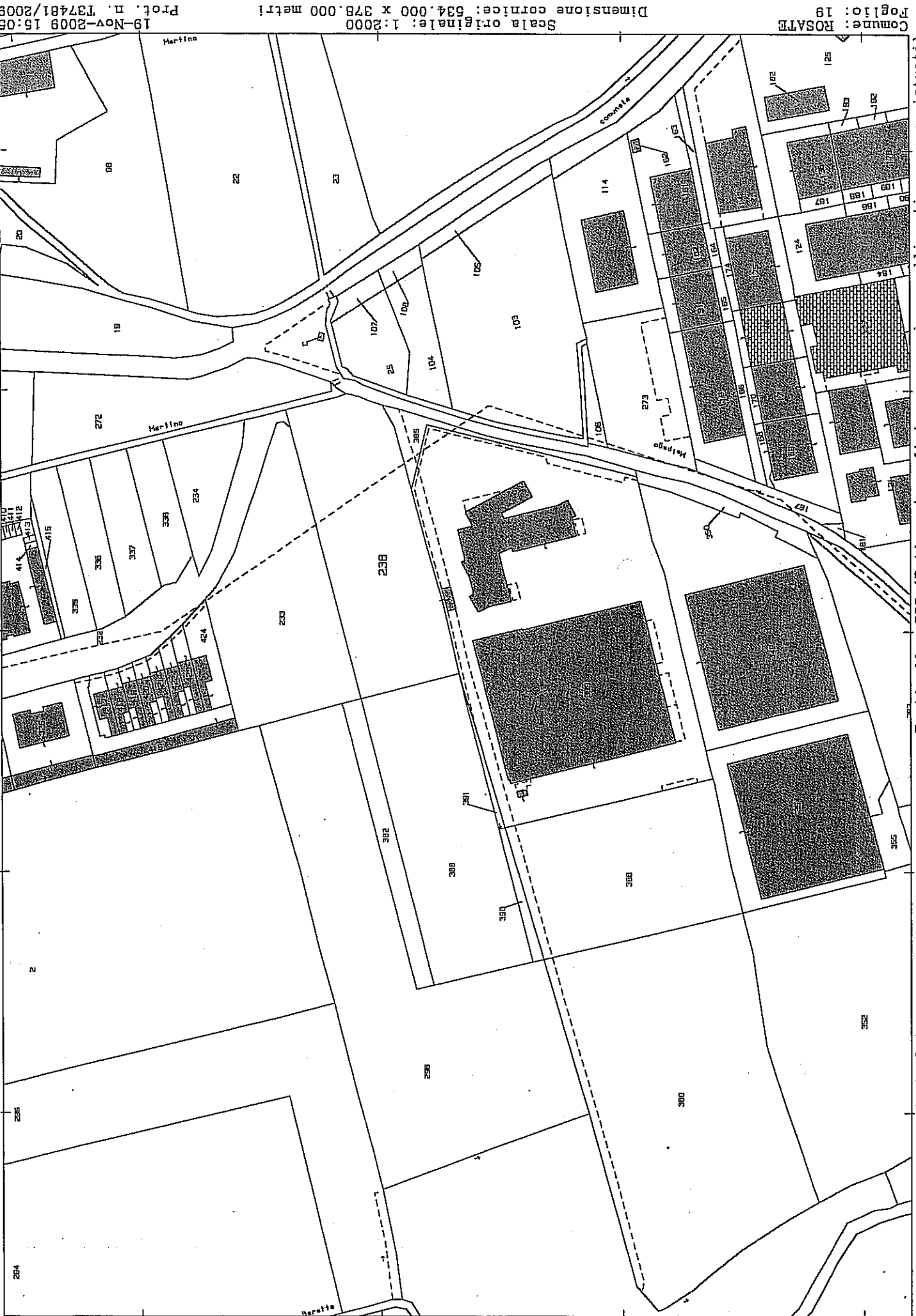
FG. MAPP.	LOCALIZZAZIONE	TIPOLOGIA	TIPO DI VALORIZZAZIONE	IMPORTO A BASE D'ASTA (**)	DESTINAZIONE URBANISTICA
238 parte e 19 386 parte (*)	Via Amburgo	terreno	diritto di superficie	€ 150.000,00	Standard

(*) L'area non comprende la parte già destinata a sede stradale.

(**) L'importo deve essere accertato in via definitiva con perizia giurata

ALLEGATO "B"

ESTRATTI DI MAPPA CATASTALE



N=5021000

15=1500800

Particella: 238, (Dati cartografici e censuari non allineati o non registrati)

Comune: ROSATE

Foglio: 19

Scala originale: 1:2000

Dimensione cornice: 634.000 x 378.000 metri

19-Nov-2009 15:05

Prot. n. 137481/2009

ALLEGATO "C"

VISURE CATASTALI

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 19/11/2009

Dati della richiesta	Comune di ROSATE (Codice: H560) Provincia di MILANO
Catasto Terreni	Foglio: 19 Particella: 238

N.	DATI IDENTIFICATIVI	DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
		Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	
1	19 238				SEMIN IRRIG 1	
Notific		Superficie(m²) ha are ca		Deduz	Reddito	
		58 40		F53A; IH42D	Dominicale Euro 56,70 L. 109.792	Agrario Euro 55,80 L. 108.040
FRAZIONAMENTO del 26/04/1993 n. 19681 2/1993 in atti dal 30/04/1993						

INTESTATO		DATI ANAGRAFICI		DATI DERIVANTI DA	
N.					
1	COMUNE DI ROSATE con sede in ROSATE				
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/07/2002 Trascrizione n. 10609 1/2002 in atti dal 05/08/2002 Repertorio n. : 47453 Rogante: DE STEFANO DOMENICO Sede: MILANO		CODICE FISCALE 82000610152*	
		CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO		DIRITTI E ONERI REALI (1) Proprietà per 1/1	

Rilasciata da: Servizio Telematico

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 18/01/2010

Dati della richiesta	Comune di ROSATE (Codice: H560) Provincia di MILANO
Catasto Terreni	Foglio: 19 Particella: 386

Immobile				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
N.	DATI IDENTIFICATIVI	Porz.	Quantità Classe	Superficie(m ²) <small>ha ure ca</small>	Deduz	Reddito			
	Foglio Particella Sub					Dominicale	Agrario		
1	19 386	-	SEMIN IRRIG 1	49 97	F53A; IH42D	Euro 48,52	Euro 47,74	FRAZIONAMENTO del 01/07/2002 n. 4815 .1/2002 in atti dal 01/07/2002 (protocollo n. 528147)	
	Notifica							Partita	

INTESTATO		DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
N.	COMUNE DI ROSATE con sede in ROSATE	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	82000610152*	DIRITTI E ONERI REALI		
1	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/07/2002 Trascrizione n. 10609 .2/2002 in atti dal 05/08/2002 Repertorio n. : 47453 Rogante: DE STEFANO DOMENICO Sede: MILANO					(1) Proprietà per l/1	
DATI DERIVANTI DA		CESSIONE DI DIRITTI REALI A TITOLO GRATUITO					

Rilasciata da: Servizio Telematico

ALLEGATO "D"

SCHEDA ALLEGATA ALLE NORME DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

Come stabilito nel Piano dei Servizi.

91.03 – Modalità d'intervento

Il Piano dei Servizi precisa in quali casi la realizzazione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale è di competenza dell'Amministrazione Comunale ed in quali casi deve o può essere affidata ad altri soggetti.

Allorché realizzati direttamente dall'Amministrazione Comunale, gli interventi sono soggetti alla preventiva approvazione di apposito progetto da parte dell'organo comunale competente, nei modi previsti dalle norme vigenti in materia di realizzazione di opere pubbliche.

Allorché realizzati da altri soggetti (ivi compresi gli enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica nonché gli enti delle altre confessioni religiose), anche in caso di ampliamento, sopraelevazione nonché di demolizione e ricostruzione, gli interventi sono effettuabili mediante *Intervento edilizio diretto* convenzionato (*Permesso di costruire convenzionato*) previa approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale.

91.04 – Edificabilità

La realizzazione delle attrezzature ed edifici consentiti in queste aree non é subordinata a particolari indici di edificabilità ma, in relazione alle esigenze pubbliche e di interesse pubblico o generale da soddisfare, a quanto stabilito di volta in volta dall'organo comunale competente in sede di approvazione degli specifici progetti.

Sono fatti salvi in ogni caso i diritti dei terzi: in particolare deve sempre essere rispettata la Distanza dai confini di proprietà (Dc) non inferiore alla metà dell'altezza (H) del fabbricato in progetto con minimo di mt 5,00, salvo che vengano stipulati accordi differenti con il confinante, e la Distanza dagli edifici (De) non inferiore all'altezza H del fabbricato in progetto con minimo di mt 10,00.

91.05 – Norme particolari

Qualora le attrezzature pubbliche previste su tali aree comportino affluenza di pubblico, dovranno essere previsti adeguati parcheggi.

La relativa superficie sarà determinata in sede di redazione/approvazione dei relativi progetti sulla base di dotazioni unitarie (mq di parcheggio per mc di Volume oppure mq di parcheggio per mq di Slp) ricavate con criterio analogico dalle dotazioni previste dal P.G.T. per destinazioni d'uso similari.

Nella sistemazione delle aree di pertinenza le pavimentazioni dovranno essere ridotte al minimo indispensabile, privilegiando invece le sistemazioni a verde (prato, tappezzanti, zone cespugliate o alberate, ecc.); laddove dimostratamente indispensabili, le pavimentazioni saranno di tipo traspirante, come il *prato armato*.

Sono fatte salve eventuali differenti prescrizioni dell'ASL o dell'ARPA.

Il progetto dovrà contenere l'esatta indicazione di quanto sopra, con specificazione delle essenze previste.

[Parte aggiunta in accoglimento del parere A.R.P.A. (punto 11 del paragrafo "Controdeduzione").]

Art. 92 AP2 Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale funzionali agli insediamenti produttivi artigianali e industriali

92.01 – Definizione

Sono così definite le parti del territorio comunale che accolgono o che sono destinate ad accogliere le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale funzionali agli insediamenti produttivi artigianali e industriali.

92.02 – Destinazione d'uso

Come stabilito nel Piano dei Servizi.

92.03 – Modalità d'intervento

Il Piano dei Servizi precisa in quali casi la realizzazione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale è di competenza dell'Amministrazione Comunale ed in quali casi deve o può essere affidata ad altri soggetti.

Allorché realizzati direttamente dall'Amministrazione Comunale, gli interventi sono soggetti alla preventiva approvazione di apposito progetto da parte dell'organo comunale competente, nei modi previsti dalle norme vigenti in materia di realizzazione di opere pubbliche.

Allorché realizzati da altri soggetti gli interventi, anche in caso di ampliamento, sopraelevazione nonché di demolizione e ricostruzione, sono effettuabili mediante *Intervento edilizio diretto* convenzionato (*Permesso di costruire convenzionato*) previa approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale.

92.04 – Edificabilità

La realizzazione delle attrezzature ed edifici consentiti in queste aree non è subordinata a particolari indici di edificabilità ma, in relazione alle esigenze pubbliche e di interesse pubblico o generale da soddisfare, a quanto stabilito di volta in volta dall'organo comunale competente in sede di approvazione degli specifici progetti.

Sono fatti salvi in ogni caso i diritti dei terzi: in particolare deve sempre essere rispettata la Distanza dai confini di proprietà (Dc) non inferiore alla metà dell'altezza (H) del fabbricato in progetto con minimo di mt 5,00, salvo che vengano stipulati accordi differenti con il confinante, e la Distanza dagli edifici (De) non inferiore all'altezza H del fabbricato in progetto con minimo di mt 10,00.

92.05 – Norme particolari

Qualora le attrezzature pubbliche previste su tali aree comportino affluenza di pubblico, dovranno essere previsti adeguati parcheggi.

La relativa superficie sarà determinata in sede di redazione/approvazione dei relativi progetti sulla base di dotazioni unitarie (mq di parcheggio per mc di Volume oppure mq di parcheggio per mq di Slp) ricavate con criterio analogico dalle dotazioni previste dal P.G.T. per destinazioni d'uso similari.

Nella sistemazione delle aree di pertinenza le pavimentazioni dovranno essere ridotte al minimo indispensabile, privilegiando invece le sistemazioni a verde (prato, tappezzanti, zone cespugliate o alberate, ecc.); laddove dimostratamente indispensabili, le pavimentazioni saranno di tipo traspirante, come il *prato armato*.

Sono fatte salve eventuali differenti prescrizioni dell'ASL o dell'ARPA.

Il progetto dovrà contenere l'esatta indicazione di quanto sopra, con specificazione delle essenze previste.

[Parte aggiunta in accoglimento del parere A.R.P.A. (punto 11 del paragrafo "Controdeduzione").]

Art. 93 AP3 Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale funzionali agli insediamenti commerciali, direzionali, alberghieri e terziari

93.01 – Definizione

Sono così definite le parti del territorio comunale che accolgono o che sono destinate ad accogliere le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico funzionali agli insediamenti commerciali, direzionali, alberghieri e terziari.

93.02 – Destinazione d'uso

Come stabilito nel Piano dei Servizi.

93.03 – Modalità d'intervento

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.12.2009 DELIBERA NR. 68
ART. 49 D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ALIENZIONI E VALORIZZAZIONI
IMMOBILIARI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole.

li, 17.12.2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Fl Arch. Pietro Codazzi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole.

li,

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole alla citata.

IL REVISORE DEL CONTO

li

IL REVISORE DEL CONTO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Pasi Pierluigi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 19/01/2010 al 2/02/2010.

Rosate, 19/01/2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000

Rosate, 30/01/2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 19.01.2010

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dr.ssa Annalisa Fiori

